Anno XXI — Martedì 12 Luglio 1887 — Abbonamento postale — N. 164

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Risveglio del Senato

Quella reazione cui noi invocavamo per parte del Senato contro l'offesa che si faceva alla sua dignità e potenza per il bene del Paese col chiedere da esso soltanto *il visto* alle leggi cui doveva avere il diritto ed il tempo di discutere, di modificare ed anche di rigettare, è proprio avvenuta il giorno medesimo che noi ne parlavamo.

Il Crispi mostrò di comprendere la parola del senatore Brioschi e degli altri, quando, scusando il passato, promise per l'avvenire di dividere il lavoro tra le due Camere, potendo così anche affrettarlo e renderlo più efficace ed armonico e rendere le sessioni più brevi, più frequentate, più operose, lasciando anche maggior tempo al Governo di governare. Di più egli pure, chiedendo al Senato di occuparsi questa volta di tutte le leggi passate per l'altra Camera, ammise che questa potrebbe essere riconvocata, se il Senato facesse delle modificazioni alle leggi da essa così frettolosamente votate.

Adunque tutti hanno compreso oramai, che per dare maggior vita ed efficacia non solo al Senato, ma ad entrambe le Camere, bisogna dare ad esse prontamente quel lavoro che loro si compete, poche leggi per ogni sessione, ma le più necessarie ed opportune e quelle volerle esaurite, non lasciando mai succedersi le une alle altre delle sedute vuote, o piene soltanto di discorsi vuoi accademici, vuoi teatrali, che non invitano ad assistervi quei molti che non dovrebbero mancare al loro posto e forse non vi mancherebbero, se nelle due Camere si lavorasse seriamente.

Ma, perchè ciò avvenga, la stessa attività deve mostrarsi nel Governo, che presenti poche cose, ma di quelle ne chieda la esecuzione pronta, e non che si rimettano di anno in anno fino a farle dimenticare.

Se poi la tendenza risolutiva si mostrerà nei ministri, la si vedrà scaturire anche nelle due Camere, nei loro Ufficii, nelle Commissioni relatrici; e così il reggimento rappresentativo potrà anche in Italia assumere quella serietà, che ha avuto sempre nell'Inghilterra, che servì di modello agli altri paesi. E non basta, chè se la fiaccona sarà bandita nel centro e nelle rappresentanze del Paese, andrà cessando anche in questo in molte cose, si creerà l'abitudine di occuparsi d'una cosa alla volta, ma di farle sul serio, e non di rimettere ogni cosa al domani.

Non vorremmo però, che questo risveglio apparisse soltanto come un lampo di luce nell'oscurità, con cui si vedesse sì che *il y à quelque chose à faire,* ma che poi non si sapesse fare nulla, perchè non vi si vede, e si aspettano nuovi lampi istantanei e non si sa accendersi da sè la lucerna, che anche con poca luce basta a far lavorare.

Dio voglia, che l'attitudine risolutiva cui il Crispi seppe dare finalmente all'azione del Governo, che non si mostrava più dacchè perdevamo nel Sella un vero uomo di Stato all'uso inglese, non solo duri, ma anche si estenda al di fuori ed induca anche molti a preparare nella stampa le utili discussioni, invece degli inutili batibecchi, che vi sono da molto tempo penetrati.

Allora potremo anche assecondare quella tendenza che si va manifestando nel Paese di voler portare la propria attività in tutti i progressi economici; i quali però domandano di non essere disturbati dagli avventurieri della politica colle loro agitazioni nel vuoto, colle declamazioni senza idee, colle grida: Popolo, Popolo, di gente che dovrebbe cominciare dall'educarsi alla utile attività per educarlo, e non sviarlo colle ridicole scimmiotaggini tribunizie messe di moda da costoro, tanto per mostrare che dei buffoni non ne mancano, cosa che non aveva pur troppo bisogno di essere dimostrata. Adunque all'opera; e meno ciarle.

P. V.

Provvedimenti sanitari

Dacchè abbiamo veduto la ricomparsa per tre anni successivi in Italia del cholera, sia che venga importato colle comunicazioni orientali, sia che abbia acquistato l'indigenato nel nostro paese, noi non abbiamo cessato di parlare perchè si facessero dei provvedimenti sanitarii a tempo, per non venire troppo tardi, e veramente serii e non da burla, e generali, perchè poco vale che sia purgata la casa di uno, se non lo è anche quella del vicino.

Pur troppo in ogni parte d'Italia le furono più parole che fatti ed ora l'ospite malaugurato fece una nuova comparsa in Sicilia e nelle Calabrie e può facilmente diffondersi al resto, cagionando timori e danni.

Una tanta insistenza mostra, che non è da dormirvi sopra. Almeno dopo quattro anni consecutivi d'esperienza vedano tutti, Rappresentanze, Commissioni sanitarie e privati d'imprendere codesta purga generale, di liberare città e villaggi da tutte le immondizie, d'imporre la pulizia come un dovere, di fare insomma una campagna sanitaria che non sia, come pur troppo accade spesso, soltanto di apparenza, generale e non parziale, continuata e non momentanea.

Si parla tanto d'igiene oggidì; ma si fa ben poco di quello che occorrerebbe e si aspetta quasi sempre di avere il nemico in casa per pensare alla difesa quando è già tardi.

Intanto si colga almeno l'occasione per cominciare questa campagna, la quale poi dovrà continuarsi con provvedimenti igienici costanti, finchè si crei in tutti la abitudine di fare da sè ed anche l'Italia possa divenire un paese pulito al pari dell'Olanda.

Quello che si farà per prevenire il cholera gioverà contro tutte le altre malattie infettive; e l'abitudine della pulizia sarà poi un guadagno non solo sanitario, ma anche economico e morale per tutta la nostra popolazione.

V.

VITA ROMANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 10 luglio.

Martedì S. M. il Re si reca a Terni per visitarvi le fonderie e le acciaiere dalle quali escono tanti capolavori dell'industria e della meccanica moderna; dalle piastre di acciaio che debbono coprire i fianchi del *Ruggero Lauria,* ai tubi di ghisa per le condutture del gaz e dell'acqua, di un diametro di metri 1.50, più grossi cioè di quelli di Creuzot in Francia. Ognuno che ami vedere a poco a poco il paese emanciparsi dagli altri popoli anche nelle arti e nelle industrie non può fare a meno di ammirare gli stabilimenti di Terni, ove numerosissimi operai lavorano giorno e notte a *liquefar metalli* da piegarli secondo la propria volontà: lavoro che empie di meraviglia il visitatore profano. E l'andata di S. M. il Re, del capo del governo, il quale tanto interesse prende ad ogni manifestazione della vita del suo popolo, come sarà di incoraggiamento agli audaci promotori di quella impresa, sorta in pochi anni, così sarà degna ricompensa ai buoni lavoratori. E ciò è tanto vero, che essendo corsa la notizia che il Re avrebbe visitato i soli stabilimenti senza entrare in Terni, ove abitano le famiglie degli operai, dalla piccola ed industre città son partite vive preghiere a S. Maestà affinchè vi si recasse: ed infatti il Re vi si tratterrà per qualche ora, perchè martedì notte desidera essere di ritorno a Roma.

***

L'elezione a principe di Bulgaria del principe Ferdinando di Sassonia Coburgo non ha destato nessuno stupore, perchè già tutte le potenze ne erano avvertite.

Però tale fretta dei Bulgari di eleggersi un capo non era giustificata; e le conseguenze si vedranno ben presto, perchè essendo il nuovo principe imparentato con una famiglia regnante in una grande potenza interessata nella quistione orientale, la sua nomina è nulla, giusta un articolo del trattato di Berlino che prevede tale caso e che ora fa il giuoco della Russia e della Francia.

È vero che i Bulgari non sono stati i primi a violare il trattato; ma ormai si sa che la diplomazia di tutti i paesi tiene molto ai trattati, pronta sempre a stracciarli quando vi abbia interesse.

In previsione di ciò i Bulgari potevano far passare altr'acqua sotto i ponti, contentandosi della Reggenza, perchè per vincere il nemico niente vi ha di meglio che l'inazione; ma d'altra parte, malgrado che la Francia, forse in omaggio ai suoi famosi principii dell'89, abbia dato la mano alla Russia per sopprimere il giovine popolo bulgaro, questa volta le grandi potenze sono veramente per lui. Infatti basta osservare che l'Inghilterra può ora nella quistione bulgara prendersi la rivincita subita nella quistione orientale; e che la Germania e l'Austria sono interessate a far riuscire il nuovo principe. In quanto poi riguarda l'Italia, da Roma sono partite istruzioni ben chiare ed esplicite, affinchè gli agenti diplomatici italiani in Oriente cooperino al trionfo della giusta causa bulgara, in nome di quei principii, per i quali l'Italia è risorta a nazione libera e indipendente.

***

Il Senato continua ad approvare a tamburo battente i progetti di legge che gli presenta il Governo: due parole di un ministro, una parola del relatore e di quando in quando un po' di discussione ed il progetto è approvato! Si direbbe quasi che i senatori non ardiscano contrastare anche cortesemente le idee del governo; forse faranno per compensare col loro silenzio le grandi chiacchere della Camera.... ma se il troppo stroppia, anche il poco non è che poco.

Ecco l'unica riforma che per ora è necessaria al Senato: rigetti qualche legge di nessun conto e che talvolta ha scopi elettorali, discuta seriamente gli altri progetti e mostri che anche egli vi è per qualche cosa!

***

Finalmente, a dispetto di tutti i nostri gazzettisti che si preoccupavano tanto del nostro onore nazionale offeso (dicevano loro!) dalla consegna dei mille fucili al Ras Alula, il senso e la serietà han trionfato, ed il generale Genè dall'apposita commissione formata per giudicare il suo operato è stato assolto di tutte le accuse addebitategli.

Naturalmente il rapporto della Commissione non sarà pubblicato, ma già si sa che è del tutto favorevole all'ex-comandante delle truppe italiane in Africa. Non è per qualche fucile dato in cambio di prigionieri che si può offuscare l'onore italiano; non era un regalo per ottenere il perdono del nemico; era un riscatto che si faceva.

***

Fra breve saranno aperti gli arruolamenti per il corpo di volontari dell'Africa, per il quale già sono giunte numerose istanze di ufficiali e di soldati congedati; con che si crede che saranno subito coperti i quadri.

Anche questa così sarà una bella lezione per coloro che, non comprendendo o non volendo comprendere l'utilità di questi volontari, li chiamano sdegnosamente: *mercenari.*

Eppure tutte le potenze che hanno colonie, dal Portogallo all'Inghilterra, vi tengono speciali truppe, affinchè vi si abituino al clima. Ed ai *cipai* dell'Inghilterra, agli *spahis* della Francia chi getta in faccia l'epiteto di *mercenari?*

Ma se invece il Governo non avesse creduto utile il fare questo corpo di volontari, allora quelli che ora lo combattono avrebbero gridato compassionevolmente: «Povero Governo! non pensa neppure a fare un esercito coloniale! ma guardi in Inghilterra, ma guardi in Francia, ma guardi.... »

O come è curiosa l'opposizione ad ogni costo!

A proposito: il Comizio dei comizii sarà tenuto a sistema Liebig: concen-

9 **APPENDICE**

SALUS INFIRMORUM.....

Bozzetto popolare

DI

Giovanni Italico Jacob.

Un altro giorno, mentre Leonzia lavorava in certe vesticciuole seduta vicino alla finestra ed egli era intento a correggere certi suoi disegni sparpagliati sulla tavola della cucina, si sentì d'un tratto preso dalla pazza voglia di slanciarsi improvvisamente su lei, di afferrarla per la vita e, a seconda di ciò che avrebbegli detto, o cuoprirla di baci o scaraventarla di tutta forza nella corte.

Ma come lo sguardo dai disegni sui quali lo teneva fisso, incontrò gli occhi di Leonzia fermati su lui da quelli proveniva un bagliore scintillante con gli strani riflessi dell'acciaio percosso dalla luce. Ed ancora una volta lo sguardo freddo e tagliente della moglie ebbe predominio sulla di lui volontà.

Leonzia dunque stav'ella accortamente sull'attenti quando si sentiva il marito vicino? No, perchè ella non si era guari accorta di quanto il povero uomo soffriva e le pareva naturale, naturalissimo anzi, che dopo il trascorso, dopo tanti anni di vita in comune, il cuore ed i nervi di Paolo dovessero essere calmi e tranquilli, come lo erano presso a poco i suoi.

Ma e i tanti cambiamenti succedutisi nella vita del marito non le venivano mai a soggetto di meditazione? Neppure; perchè il di lei pensiero rifuggiva sempre di soffermarsi a lungo sopra cosa alcuna e le aveva trasformato la mente in un caos inesplicabile, nel quale ben di rado le veniva fatto di trovare qualche via un po' diritta che la potesse condurre ad alcunchè di concreto.

Strano amalgama di qualità buone e cattive! Quando queste ultime ebbero in lei il sopravvento, ella trascorreva nella vita spensierata ed allegra, irrequieta soltanto nel cacciare lungi da sè ogni nube che le venisse inopportuna a pararlesi dinanzi. E come poteva aver sentore della tempesta dibattentesi nell'animo di Paolo?

Ed ecco perchè ella rimaneva insensibile e fredda dinanzi al marito, per il quale inoltre aveva perduti da lungo tempo anche quei pochi palpiti amorosi in forza de' quali gli aveva donato il fiore della sua gioventù, i primi pensieri, le prime tenerezze della sua vita di donna.

Ai primi freddi del verno Paolo fu preso da frequenti accessi di tosse, che gli squarciavano il petto; e, tuttochè, fra l'altro, lo tenessero al lavoro non nella guisa ch'egli voleva, pure, meditatamente, non volle ricorrere ai farmachi ed alle prescrizioni d'un medico onde avessero a cessare.

E così accadde che la notte del penultimo mercoledì di carnovale, verso le dieci egli fosse costretto ad assentarsi dalla ferriera, nella quale da vario tempo passava buona parte delle ore notturne pressato di condurre a buon fine un lavoro urgente e complicato di cui egli preparava le forme necessarie alla fusione.

Di fra la tosse già germogliata in febbre, lo aveva côlto come una specie di capogiro, di malessere subitaneo, il quale, tuttochè di breve durata, gli aveva però reso il polso tremulo e di conseguenza, la mano impossibilitata a tenere ferma la stecca con cui andava foggiando l'argilla.

Uscì dalla ferriera senza neppure avvolgersi nel mantello non recandogli alcuna sensazione l'aria frigida di quella notte, nella quale il vento si frangeva con fievoli lamenti nelle contrade della città.

Ed egli andava di lento passo, meravigliato in sulle prime di non trovare a quell'ora le vie, come di solito, deserte. Quando poi nello svoltare una calle gli avvenne di dare del petto in una frotterella di maschere che non lo lasciò senza qualche allegro motteggio, si ricordò essere in tempo di carnovale. Ed allora, per rapida successione d'idee, il suo pensiero riedeva ai lieti tempi della sua giovinezza, quando tutto gli sorrideva nella vita, quando tanto poco bastava a renderlo felice.

Era appunto di carnevale allora che conobbe Leonzia... E pareagli vederla tal qual quale era allora aggraziata, gentile, nel primo fiore della bellezza. Si rissoveniva delle prime parole che le aveva rivolte invitandola ad un giro di danza. Perfino un valzer, che in quella sera l'orchestruola della festa suonava, gli ritornò, nota per nota, all'orecchio..... Ed egli allora con la morte nel cuore, e forse nelle vene, si dette a canticchiare quella musica antica, per anni ed anni dimenticata, neppure accorgendosi dei fioccherelli di neve che cominciavano a turbinare nell'aria fredda di quella notte, chiamata col suo manto a cuoprire le follie della gioventù spensierata, della gente felice che cerca darsi buon tempo.

E le vie che transitava risuonavano spesse fiate della chiassosa allegria delle maschere che se ne ivano alle feste da ballo, e dalle canove tuttora aperte, dalle trattorie, dai caffè scintillanti di luce, zeppi di una folla di gaudenti, giungeva fino a lui un indefinito brusio, un acre sentore di crapula, un profumo d'orgia, di carnovale...

E tanto più quell'allegria sembravagli scapigliata, quel brusio insolito, que' profumi provocanti quanto maggiore sentiva in quel momento il vuoto che lo circondava e più ardente bruciargli le carni quella camicia di Nesso che la gelosia, l'amore, il disgusto stesso della vita gli avevano intessuto.

(Continua)

tramento nel vuoto! Ma di questa commediola a domani!

**

Al Teatro drammatico nazionale è ritornata da alcuni giorni la Compagnia nazionale con i medesimi eccellenti artisti, e ieri sera ci ha data una commediola in un atto, nuovissima, di Pohl, che è stata applaudita.

Al Manzoni abbiamo l'infaticabile Dominici, che si assunto l'incarico di scovrire un Dumas o un Sardou fra le tante centinaia di giovani autori dei quali abbonda l'Italia; e spesso ci ammanisce qualche polpetta in cinque atti col relativo prologo; polpetta che dopo l'effimero successo di stima è mangiata dal cestino. Ma se ancora non è nato il nostro Dumas o il nostro Sardou non è colpa del bravo Dominici, il quale fa tutti gli sforzi possibili ed immaginabili, è colpa dei giovani italiani che oggi vogliono diventare o drammaturghi, o poeti senza conoscere nè l'arte drammatica, nè la poesia!

A. C.

CONTRO L'ABISSINIA

Si ha da Roma:

« Assicurasi essere giunte importantissime notizie da Massaua, risguardanti le alleanze dell'Italia colle tribù confinanti — desiderose di partecipare alla guerra contro l'Abissinia. E' probabile l'occupazione del territorio degli Habab. Stabilirassi una convenzione offensiva e difensiva con re Menelik. »

Prodotti delle gabelle

È stato pubblicato il prospetto dei prodotti gabellari riscossi durante l'esercizio 1886-87 che si è chiuso col mese di giugno, il quale ha confermato le previsioni favorevoli fatte nella legge di assestamento del bilancio.

I prodotti gabellari hanno dato nell'ultimo esercizio, in cifre tonde, 662 milioni contro 640 nell'esercizio precedente, cioè un aumento d'entrata su questo di 22 milioni.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

Il *Morning Post* scrive:

« Le notizie più contradditorie si mettono ora in giro circa le intenzioni dei Reggenti in occasione della riunione della Sobranje a Tirnova.

Se la pace è stata conservata mira colosamente nella penisola balcanica, malgrado gli sforzi costanti degli agenti russi di promuovere anarchia e confusione, il risultato è stato in gran parte dovuto alla prontezza mostrata dalle autorità nell'ascoltare il consiglio amichevole delle potenze, egualmente ansiose di conservare la pace di Europa e di promuovere la causa della autonomia bulgara.

Noi confidiamo che i Reggenti bulgari continueranno ad agire in armonia colla Porta e colle potenze amiche, e non comprometteranno con un atto precipitoso il gran bene che essi hanno già fatto.

Il signor Ristics, in una nota circolare indirizzata ai rappresentanti serbi in Europa, spiegante la politica del nuovo Gabinetto, dichiara che gli scopi principali della sua politica interna saranno di porre le finanze sopra una base più solida e di riformare la Costituzione, mentre la sua politica estera mirerà al mantenimento di relazioni amichevoli con tutte le potenze, inclusa l'Austria, e il miglioramento delle relazioni della Serbia colla Russia.

La nota conclude col dichiarare che la Serbia desidera « di divenire la sostenitrice della pace e dell'ordine nella penisola balcanica. »

L'intenzione è, senza alcun dubbio, degna di lode; ma in Europa generalmente si rifletterà che uno Stato, che soffre ancora degli effetti della insensabile aggressione della Bulgaria è difficilmente giustificato nel proclamare un programma così ambizioso.

La Serbia può far molto per mantenere la pace e l'ordine nella penisola balcanica. Essa non deve fare altro per ciò che dedicarsi esclusivamente al riordinamento delle sue finanze, facendo orecchio da mercante ai suggerimenti delle potenze che, col lusingare la vanità d'un piccolo Stato, vorrebbero compromettere la sua stessa esistenza.

Fortunatamente, la politica, che il signor Ristics sarebbe pronto ad adottare, non è popolare nel suo paese e il rappresentante della preponderanza russa non sarebbe mai, secondo ogni probabilità, ritornato alla testa del governo, se considerazioni di carattere puramente dinastiche non avessero indotto il re Milano ad affidargli le redini del potere.

I serbi non possono ormai nutrire alcuna illusione riguardo al modo in cui la Russia intende l'esercizio di una influenza protettrice sopra altri Stati, poco importa se nella penisola balcanica, o nel lontano Oriente.

Il movimento telegrafico

Nei primi tre trimestri dell'esercizio 1886-87 si è fatto un lavoro di 27,290,636 telegrammi, superando di 1,552,019 il movimento del periodo corrispondente nell'anno 1885-86.

Il nestore dei professori di lingue

A Halle è morto il prof. A. F. Pott, d'anni 85. Fino dal 1833 copriva la cattedra di professore di lingue in quella Università. Era considerato come il primo dotto d'Europa in fatto di linguistica.

È morto a Bologna

l'illustre letterato comm. Francesco Fambri, in età di 77 anni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta antimeridiana dell'11

PRESIDENTE TABARRINI.

Si autorizzano alcune provincie di eccedere la sovrimposta nei tributi diretti del 1887.

Approvansi 4 di tali progetti.

Seduta pomeridiana

PRESIDENTE DURANDO.

Si approvano i seguenti progetti: Varianti alla via Nazionale di Roma; sistemazione dei principali fiumi del Veneto; sistemazione del porto del Lido; provvedimenti per le costruzioni ferroviarie.

Si passa poi a discutere la legge pel collocamento dei prefetti in aspettativa e riposo per motivi di servizio.

Brioschi avrebbe desiderato la presentazione di un progetto pel riordinamento delle prefetture. Teme che il progetto attuale possa formare una classe di prefetti politici, che faranno troppa politica nelle amministrazioni.

Pierantoni appoggia il progetto.

Errante, relatore, dice che solamente l'art. 7° attribuisce alla legge un carattere politico.

Altri senatori chiedono schiarimenti sopra alcuni articoli.

Crispi dice che l'attuale legge è puramente amministrativa. Dice ch'egli non farà alcun uso politico della presente legge. Si protesta avversario dell'influenza parlamentare.

Venendo al potere diede l'ordine ai prefetti di allontanarsi da simili influenze che nuocciono al buon andamento della pubblica amministrazione.

Non si vedrà più come pel passato la nomina di sindaci benevisi ai deputati, di prefetti graditi a certe date clientele (benissimo, vive approvazioni su tutti i banchi), cosicchè la politica diventa serva del parlamentarismo. — (nuove adesioni su tutti i banchi). Ricorda gli esempi che provano che i ministri quando vogliono possono sempre eludere le leggi. Essi non possono aver freno salutare che nel giudizio del parlamento (generali approvazioni). Alfieri dopo le dichiarazioni esplicite del ministro voterà il progetto. — Approvansi gli articoli.

Risultano approvate a scrutinio segreto le leggi votate nel mattino.

Levasi la seduta alle ore 6.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Per il periodo decorribile dal primo luglio al 31 dicembre dell'anno corrente, si apre un nuovo abbonamento al *Giornale di Udine* alle seguenti condizioni:

In Udine a domicilio.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . . . L. **8.—**

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . . » **4.—**

Nel Regno.

Semestre da 1 luglio a 31 dicembre . . . L. **10.—**

Trimestre da 1 luglio a 30 settembre . . . » **5.—**

—

Essendo scaduto col 30 giugno p. p. il II. trimestre, invitiamo i nostri abbonati della provincia che sono in arretrato coi pagamenti a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	750.5	749.4	750.7	750.5
Umidità relativa	50	47	68	50
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term. cent.	24.5	29.0	24.3	27.0

Temperatura { massima 31.8. / minima 13.0.

Temperatura minima all'aperto 15.4.

Minima esterna nella notte 11-12 17.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. dell'11 luglio 1887.

In Europa pressione alquanto bassa sulle latitudini settentrionali, alquanto elevata altrove. Ebridi 750, Golfo di Guascogna 762; in Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, cielo generalmente sereno, venti deboli e vari temperatura piuttosto elevata. Stamane cielo sereno, venti deboli intorno a ponente, barometro 762 al nord, 763 intorno al Tirreno. Mare calmo. Probabilità: ancora venti deboli intorno a ponente; cielo generalmente sereno con qualche temporale al nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Errata-corrige. Nella relazione della Corte d'Assise, al quarto capoverso ove si legge: « Il 3 settembre si procedette all'arresto del parroco » leggasi invece: « Il 3 settembre si procedette all'arresto del *servo* del parroco » ecc.

Elezioni amministrative. Da Moggio ci scrivono in data 10 corr.:

Oggi hanno avuto luogo, in questo capoluogo di mandamento, le elezioni col seguente risultato: Votanti 74 dei quali 71 votarono per la rielezione a consigliere provinciale dell'esimio avv. Perissutti Luigi. Nulli 3.

A questo punto mi giunge la notizia delle elezioni di Resiutta. Votanti 43 dei quali 39 votarono per lo stesso sig. avvocato.

Questi risultati confermano la stima che meritamente gode l'egregio avvocato.

Un elettore.

**

Ecco l'esito delle votazioni pel Consiglio Provinciale nei Comuni di Gonars e Bicinicco:

Gonars, Avv. Bossi voti 72, dottor Mauroner 65, avv. Lorenzetti 10.

Bicinicco, Avv. Bossi voti 38, dottor Mauroner 31, avv. Lorenzetti 3.

Abbiamo quindi motivo a sperare che anche gli elettori di S. Giorgio e Marano concentreranno i loro voti sui signori avv. Bossi e dott. Mauroner.

Le corse. Nell'occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza Giardino nei giorni 7, 11, 14 e 15 agosto 1887 *Corse di cavalli.*

Nel giorno di domenica 7 agosto

Grande corsa internazionale al trotto con cavalli attaccati a solo (Sulky). Bandiera d'onore. Primo premio lire 1800, secondo premio lire 700, terzo premio lire 300.

Nel giorno di giovedì 11 agosto

Seconda corsa internazionale al trotto con cavalli attaccati a solo (Sulky), esclusi i vincitori della Corsa precedente. Bandiera d'onore. Primo premio l. 500, secondo premio lire 300.

Nel giorno di domenica 14 agosto

Prima corsa di cavalli italiani al trotto attaccati a solo (Sulky). Bandiera d'onore. Primo premio lire 800, secondo premio lire 400.

Nel giorno di lunedì 15 agosto

Seconda corsa di cavalli italiani al trotto attaccati a solo (Sulky) esclusi i vincitori della Corsa precedente. Bandiera d'onore. Primo premio lire 400, secondo premio lire 200.

—

Corsa di dilettanti con cavalli attaccati a solo di qualunque razza ed età, che non abbiano preso parte alle Corse precedenti, nè vinto premi in altri ippodromi. Bandiera d'onore. Primo premio lire 300, secondo premio lire 200, terzo premio lire 100.

La Commissione

G. De Puppi — A. Di Trento — F. Farra — G. Morelli De Rossi — F. Mangilli — A. Gropplero — A. Volpe — Per il Municipio: E. Morpurgo — Il Segretario: G. M. Cantoni.

Visita alle scuole. Ci scrivono da Palmanova, 11:

Il R. Ispettore del Circondario di Cividale sig. Rigotti Antonio, in questi giorni ha visitato le Scuole Comunali di Palmanova, come pure ne visitò parecchie di questo distretto. A lungo si intrattenne nelle Scuole, e il modo con cui condusse la visita fu tutto pratico, famigliare, senza pompa, in guisa da conoscerlo subito per un valente pedagogista. — Egli prima d'essere Ispettore fu anche maestro; da lui lumi, consigli e guida i maestri possono ripromettersi, e tutti devono essere lieti di trovarsi sotto la giurisdizione di uno che ha seguito per le scuole tutte le fasi del movimento pedagogico per ben 18 anni, e che ricco d'esperienza, scevro d'utopie, saprà giudicarli con carattere schietto ed imparziale. — La perdita che avete fatta del distintissimo sig. Roncaglia, v'è stata compensata coll'acquisto del bravo sig. Rigotti. — Fate adunque voti al Ministro perchè voglia far rimanere lungamente fra voi un sì benemerito funzionario.

Ego.

Importazione di cavalli dalla Serbia. Visto la continuazione della chiusura del confine ai cavalli per parte del Governo Austro-Ungarico, i negozianti si sono rivolti alla Serbia e i cavalli transitando per l'Austria giungono in Italia per la via di Cormons.

Questi quadrupedi sono piccoli, predomina il mantello bajo, e ricordano la razza croata della quale partecipano della resistenza e sobrietà. Fino al presente per il trasporto, i negozianti non si giovano della ferrovia, ma percorrono la lunga via a piedi impiegando anche 20 giorni.

Noi abbiamo avuto occasione di esaminare anche le razze bovine della Serbia, anche queste di taglia piccola e rustica; la condizione di alimentazione degli animali in Serbia spiega come non possano riuscire che così.

Per la famiglia di Marziano Ciotti. L'on. Francesco Crispi, ministro dell'interno, non si limitò a spedire un telegramma di condoglianza, ma fece pure elargire *lire trecento* alla infelice famiglia del prode patriotta.

Corrispondenza diretta fra la Germania e l'Italia. La Società delle Strade ferrate dell'Adriatico sarebbe disposta ad accogliere favorevolmente la proposta fattale dalla Direzione Generale delle ferrovie Austriache dello Stato, avente lo scopo di istituire una corrispondenza diretta, con biglietti unicamente di prima e seconda classe fra Lipsia e Dresda, da una parte, e Bologna, Firenze, Roma, Udine e Venezia dall'altra, per la via di Eger, Pilsen, San Valentino, Salzthal, Tarvis, Pontebba.

La predetta Società ha fatto domanda al R. Ispettorato generale delle ferrovie per essere autorizzata ad attuare la proposta suaccennata.

Leone Dusso, un esperto operaio tintore e stampatore, dell'età di circa 50 anni, cerca occupazione in qualche stabilimento di tintoria della Provincia.

E' stato in Francia, in Svizzera, in Germania, in Austria e da ultimo si trovava nell'America del Sud, che dovette abbandonare per ragioni di salute.

Per informazioni rivolgersi al Sindaco di Pozzuolo.

L'operaio Dusso abita a Sammardenchia (Pozzuolo).

Concorso a dieci posti di allievo verificatore nella Amministrazione dei pesi e delle misure e dei saggi dei metalli preziosi.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha aperto un concorso per dieci posti di allievo verificatore nella Amministrazione dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi con lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso è per esame il quale consterà di tre distinti esperimenti, uno scritto, uno orale, ed uno teorico-pratico.

I due esperimenti scritto ed orale, avranno luogo il 18 ottobre a. c. e nei giorni successivi.

I candidati approvati in essi dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il giorno 3 novembre e durerà sette mesi.

Terminato tale tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Per essere ammessi al concorso occorre aver compiuto al 30 settembre p. v. l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30, essere di costituzione fisica sana e robusta; aver soddisfatto, se l'età lo comporta all'obbligo della leva militare e presentare l'attestato di licenza liceale o di una sezione di Istituto tecnico o titolo equipollente.

Le istanze di aspiro dovranno essere presentate al Ministero suddetto non più tardi del 30 settembre p. v. in carta da bollo da una lira e corredata dalla fede di nascita, dal certificato medico, da certificato di aver adempiuto quanto è prescritto dalla Legge sulla Leva militare, dal certificato di buona condotta, di fedina criminale di data recente, nonchè degli attestati degli studi sopracitati.

Il Ministero farà conoscere a tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma e sarà, dato dalla Commissione superiore sopradetta nella sede del suo ufficio.

I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione ricevendo un assegno mensile di lire 80.

Ai candidati ammessi al tirocinio sarò pure conceduto un sussidio mensile di lire 80.

Per ogni altra notizia o schiarimento tanto sulle condizioni del concorso come sul programma delle materie d'esame chiunque interessato potrà rivolgersi a questa Prefettura.

La vite alle prese colla peronospora! I cento ritrovati polverulenti con o senza rame omai cadono nell'Alta Italia davanti i tristi risultati!

Là, ove la peronospora è favorita dalle pioggie, non mostra di cedere se non con l'acqua celeste, o col solfato di rame diluito al 3 p. mille, o col latte di calce al 15 18 per 100, come molti agronomi aveano preavvisato.

Lo scrivente può oggi dimostrare ne' suoi vigneti i mirabili effetti si del latte di calce — come dell'*acqua celeste* — data da un mese. I forti possidenti del Padovano e Vicentino vengono a vederli, e la massima parte di essi adotta senza indugio l'*acqua celeste*, perchè d'immediato apparecchio e di pochissima spesa (40 cent. per ettol.° d'acqua), e perchè la si può dare con prestezza maggiore dello zolfo, specie col nuovo spruzzatore che l'impresa Brunazzo di Mestrino (Padova) ha introdotto nelle mie premiate irroratrici, capaci di tanto lavoro senza più avariarsi. Il prezzo ridotto ora mitissimo, cioè lire 10 e 12 se a getto continuo, le rende accessibili a tutti. L'impresa ne tiene pronte buon numero.

Ah quanti se vedessero questi felici risultati, non volendo o non potendo dare il latte di calce, ricorrebbero all'*acqua celeste*, di Audoynaud.

Io nelle recenti conferenze l'ho suggerita come la più adottata in Francia, la più raccomandata dal nostro stesso Governo, essendo la più comoda ed economica sotto ogni riguardo, e la più efficace per arrestar i progressi del fungo, se data su foglie asciutte ed in giornate calde.

La formula è questa: Ammoniaca liquida del Commercio a 22 gradi Baume, grammi 330. Solfato di rame inglese diluito grammi 250, riuniti e versati in un ettolitro d'acqua. Bastano due sole volte: cioè ai primi di luglio e di agosto. La prima volta è bene irrorar tutto tutto, la seconda volta l'irrorazione è consigliata sopra le sole foglie *).

Viticultori! Non c'è più tempo da pensare. O vi risolvete a questi sovrani rimedi, o moltissimi di voi sarete rovinati nel prodotto di questo e dell'anno venturo, restandovi ammalate le viti.

Se il parassita par che si arresti coi forti calori di luglio, non vi dimenticate che in agosto e settembre, più favorito dalla rugiada e dalle pioggie, suole menar le sue stragi fatali, come accadde in diverse parti d'Italia anche nel 1886; e così in 2-3 giorni vi potrà togliere col disinganno ogni concepita speranza.

Mestrino (Padova) 5 luglio 1887.

D. A. Candeo.

*) L'Ammoniaca vale da c. 70 a 80 al chilo — il solfato di rame c. 60.

Per chi va al Brasile e al Plata. La Società di navigazione generale italiana ha emanato la seguente circolare:

In vista del crescente sviluppo delle nostre linee del Brasile e del Plata e nell'intento di favorire sempre maggiormente i passeggieri impedendo gli abusi che ben di frequente si verificano a loro danno, abbiamo deliberato di stabilire speciali uffici appartenenti alla Società a Mantova, Vicenza ed Udine, autorizzati unicamente a fissare merci e passeggieri.

A titolare dell'ufficio di Mantova è nominato il sig. Attilio Magri, a quello di Vicenza il sig. Stefano Lemoyne ed a quello di Udine il sig. Antonio Migliavacca.

Concorso nazionale. La Direzione del Circolo degli Artisti di Torino, desiderando di fare eseguire un' opera in musica proporzionata alle esigenze del locale, al numero ed alle forze dei soci dilettanti, e nello stesso tempo volendo fornire l'occasione a qualche giovane ingegno di rivelarsi e mettersi in evidenza, apre un *Concorso nazionale* per un libretto in versi, nei seguenti termini:

I. Il soggetto del melodramma potrà essere di genere giocoso od idillico, scelto in qualunque epoca o paese.

I personaggi non dovranno superare il numero di cinque, con coro di nomini *ad libitum*.

II. Il melodramma sarà diviso in non meno di due e non più di tre atti, nè esigerà soverchio apparato scenico.

III. I libretti dovranno pervenire entro busta suggellata e raccomandata alla Segreteria del Circolo degli Artisti di Torino non più tardi del 31 agosto p. v. Ogni libretto sarà distinto da un motto, ripetuto sopra altra busta suggellata contenente il nome ed il recapito del concorrente o di persona che lo rappresenti.

IV. Una Commissione mista di letterati e di musicisti giudicherà inappellabilmente del concorso ed assegnerà un premio fissato in lire *duecento* al vincitore.

V. All'autore sarà conservata la proprietà letteraria del libretto. Il Circolo si riserva, però, la facoltà di farlo stampare sia per il concorso musicale che verrà successivamente bandito, come per distribuirlo ai Soci ed agli invitati ogni qualvolta il melodramma venga rappresentato nelle sue sale.

VI. I libretti non premiati saranno restituiti a spese del Circolo ai rispettivi autori.

VII. L'esito del concorso sarà pubblicato nei principali giornali.

Acqua e fuoco. Il *Patriotta* di Pavia, un cui articolo leggiamo nell'*Arena* di Verona, ci fa sapere, che a Casteggio presso Voghera, essendovi costrutto un pozzo artesiano, vi usciva dal buco un gaz che fu acceso e diede una fiamma che sorprese molti.

Il fatto non è nuovo. Noi lo abbiamo veduto nel 1848 a Venezia, dove, costretti a bere l'acqua non buona d'un pozzo artesiano ivi costruito, vedevamo sovente la sera uscire dal buco col- l'acqua la fiamma; ed era l'idrogeno, generato forse da strati torbosi nei quali si era penetrati scavando il pozzo artesiano.

Anche a Venezia dalle profondità del suolo uscivano ad un tempo l'*acqua* ed il *fuoco*. V.

Programma dei pezzi musicali che la banda del Reggimento Cavalleria Savoia (3°), eseguirà questa sera alle ore 7, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Milano » — Sirou
2. Polka « Pazzerella » — Strauss
3. Mazurka « Addio a Somma » — Pralotan
4. Marcia « Giorni felici » — Valentini
5. Valtzer « Il telefono » — Hulmann
6. Pot-pourri « Lucia di Lammermoor »
7. Valtzer « Un viaggio in diligenza prima della ferrovia » — Bernardi
8. Galop « Oppl » — Farbach

Un buon libro. L'egregio pittore e patriotta, *Antonio Picco*, nostro concittadino, ha fatto stampare coi tipi Jacob e Colmegna la « Illustrazione dei lavori d'arte, antichi e moderni, eseguiti nella chiesa della B. V. delle Grazie e nell'attiguo convento, dal 1492 al 1886 ».

E' un nitido volumetto dedicato al Rev. Monsignore *Giuseppe Scarsini* parroco della B. V. delle Grazie, e consta di 45 pagine divise in nove capitoli.

Il libro è scritto in buona lingua e vi si legge la completa storia artistica del celebre santuario udinese dalla sua fondazione fino ai giorni nostri.

L'ultimo capitolo riporta tutte le diverse epigrafi che si trovano nella chiesa.

Questa pubblicazione onora molto il vecchio veterano e siamo certi, riescirà gradita a tutti gli udinesi, e specialmente ai cultori delle memorie artistiche della nostra città.

Il volume si trova vendibile al prezzo di lire 1.— alla tipografia Jacob e Colmegna, presso il sig. Luigi Ferri libraio in via della Posta e presso il sig. Raimondo Zorzi in via Daniele Manin.

Concorso per farmacisti nella regia marina. Il Ministero della Marina ha notificato l'apertura di un esame di concorso per la nomina di tre farmacisti di III Classe nella R. Marina con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, al Ministero della Marina (Segreteria generale Div. I) non più tardi del 1 ottobre, ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'amministrazione e l'avanzamento nel corpo sanitario e farmaceutico della Regia Marina, in data 14 luglio 1886, ed a seconda dei relativi programmi.

Per altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1887.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
11	Giappon. ann. verdi, bianche e par. kil.	2104 40	—	—	—	—	—
	Nostr. gialle e simili e parificate kil.	5354 95	12 20	3 50	3 50	3 50	3 61

L'elettricità e i sorci

L'*Electrical World* ci racconta il modo umoristico con cui il direttore della stazione centrale di elettricità di Birmingham si è sbarazzato di una quantità di topi che infestavano la sua officina.

Questi roditori si attaccavano alla guttaperca che ricopre i fili e a tutto quello che trovavano.

Il direttore ebbe una idea luminosa. Attaccò dei fili alle sbarre della *dynamo* ponendo all'estremità dei fili ogni sorta di cose appetitose per i topi.

Tuttociò si trovava collegato ad una vera rete di fili, che partiva dalla macchina e attraversava l'officina.

I topi, attratti dall'odore, si precipitarono su questa rete mortale; tosto i loro cadaveri cadevano al suolo.

Ecco un sistema di distruzione, che, quantunque non sia alla portata di tutti, è per lo meno originale e curioso.

FATTI VARII

Un uomo di 131. Un giornale ungherese riferisce che a Csokoya, villaggio della provincia di Somogy, in Ungheria, vive un certo Francesco Nagy, il quale nato colà nel 1756, ha attualmente 131 anni.

Sino a vent'anni egli faceva il pastore, poi si fece soldato, e prese parte in un reggimento di ussari alla battaglia di Lipsia nell'anno 1813 contro Napoleone I.

Ciò che si trova nella Senna. Dentro l'anno 1886 sono stati ritirati dalla Senna, nel tratto che attraversa Parigi: 2021 cani, 977 gatti, 2257 topi, 507 polli e anitre, 3066 chil. di carne, 210 conigli e lepri, 10 montoni, 2 puledri, 66 porci di latte, 5 porci, 27 oche, 27 tacchini, 2 vitelli, 3 scimmie, 8 capre, 1 serpente, 2 scoiattoli, 3 porci spini, 1 pappagallo, 609 uccelli diversi, 3 volpi, 130 piccioni, 3 ricci, 3 pavoni e una foca.

TELEGRAMMI

Il Re a Terni — Smentita — I volontarii.

Roma 11. Il Re andrà a Terni domattina alle ore 4, in forma privatissima. Sarà accompagnato dai ministri Crispi e Brin.

Il Re tornerà a Roma domani sera.

La *Riforma* smentisce le voci sparse d'un attuale concentramento di truppe che sarebbero destinate ad accrescere i presidi d'Africa.

Il Re firmerà giovedì il decreto per l'ordinamento dei volontari d'Africa. Il corpo sarà costituito d'una grossa brigata composta di tutte le armi.

Elezioni politiche.

Catanzaro II. Secondo collegio: Francica ebbe voti 7906; mancano sei sezioni.

Brescia II. Risultato del ballottaggio: Benedini 6153, Gennaro 4996. Manca una sezione.

Ribellione a Povegliano presso Treviso

Treviso 11. Iersera, nel vicino Comune di Povegliano, il popolo, già irritato per la nomina d'una guardia campestre, già minacciante contro il Municipio, assalì le guardie, i carabinieri e un delegato di Questura, tirando sassi e colpi di fucile. Un carabiniere fu leggermente ferito. La folla assediò quindi il Municipio, ove ricoveravasi la forza pubblica. Inviaronsi soldati di fanteria e cavalleria e le Autorità. Procedesi ad arresti.

Interpellanza alla Camera francese.

Parigi 11. Rouvier risponde alla interpellanza sulle mene dei clericali. — Dice che il Gabinetto assumendo il potere fece appello alla concordia di tutti i repubblicani, ma urtò nell'opposizione, perchè nel ministero non fu assunta certa personalità. Non accusa Boulanger, ma il gabinetto non poteva conservare un militare vittima, lo vuol credere, delle manifestazioni. Se il potere civile avesse esitato, sarebbe stato spacciato.

Fallieres dice, che il governo ha revocato i sindaci che parteciparono alla manifestazione di Jersey.

La Camera approva con 382 voti contro 120 l'ordine del giorno puro e semplice chiesto da Rouvier.

La stampa russa e la elezione di Coburgo.

Londra 10. Telegrafano da Pietroburgo al *Daily Telegraph* che nelle alte sfere russe dubitasi che la Germania sia disposta ad approvare l'elezione di Coburgo al trono bulgaro.

Anche i più calmi credono che la *Sobranje* ha fatto opera vana ed irritò maggiormente la Russia.

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO(1)

Risposta alla Commissione giudicatrice della R. Scuola Normale.

Come poteva rispondere bene una ragazza oppressa da due insegnanti per 8 mesi?

Le signore Zilli e Federicis facevano parte della Commissione esaminatrice per il Corso Normale?

La madre.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 luglio

R. I. 1 gennaio 95 83 — R. I. 1 luglio 98.—
Londra 3 m. a v. 25.24 — Francese a vista 100.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 199.7/8 a 200.3/8
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 11 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	757.—
Londra	25.25	Banca T.	—.—
Francese	100.50	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	1002.—	Rend. ital.	98.38
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 11 luglio

Mobiliare	453.50	Lombarde	137.—
Austriache	362.—	Italiane	97.90

Particolari.

VIENNA, 12 luglio

Rend. Aust. (carta) 81.20; Id. Aust. (arg.) 82.90
Id. (oro) 112.80
Londra 126.67; Nap. 10.02

MILANO, 12 luglio

Rendita italiana 97.70 serali 97.65

PARIGI, 12 luglio

Chiusa Rendita Italiana 96.92
Marchi 124. l'uno

(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.45 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ACQUA SALLÈS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni è senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.

CASA SALLÈS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.r di Emilio SALLÈS figlio, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, profumiere dal ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

VELOUTINE CH. FAY PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto; con vantaggi adenti ed invincibili.

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO**

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5, 50 la **Bott.** o 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

PILLOLE

RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

del dott. Cav. J. B. v. WIMENA 88

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emoraggie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro pullozioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5 alla scatola con struzione pel modo di servirsene.

Si vendono all'Ufficio Annunzi dal » *Giornale di Udine* ».

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notajo. — ***Manuale teorico-pratico*** contenente i ***codici***, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — ***Vade-Mecum*** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consulti e norme legali per ***qualunque affare***, **Modulo** e **Formole** per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo ***moderno*** Manuale è un vero ***avvocato consulente***, un Legale di sè stesso indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perchè unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa **900** pagine in-8. grande con ***incisioni***. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale. 76

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triplo alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g 'insetti ome **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vajuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici *Giornali di Mode* per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — grande L. **16** all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15**. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industrie Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22.** (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti. 22

Abbonamento annuo L. **18** (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

Encre

di L. KESSLER di Parigi, col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

Udine, — Tip. G. B. Doretti 1887